



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza I.R.A.S. – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale.	
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <p style="text-align: right;">(Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE</p>
DI CONCERTO	 <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE</p>
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio <p style="text-align: center;">_____</p>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 01/08/2018 prot. 476
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza I.R.A.S. – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- VISTA il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;
- VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al Dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza I.R.A.S. – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale;

ATTESO CHE

- l'articolo 6 dello Statuto dell'Ipab I.R.A.S. prevede che il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri nominati dal Presidente della Regione Lazio, previa designazione del Comune di Roma e dura in carica 5 anni;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio dell'8 febbraio 2013, n. T00008 è stato nominato, per la durata di cinque anni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab;
- detto Consiglio di Amministrazione è scaduto in data 8 febbraio 2018;
- con nota del 16 gennaio 2018, prot. 23759, la struttura regionale competente in materia di II.PP.A.B. ha richiesto a Roma Capitale, sulla base della citata previsione statutaria, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- con nota del 26 gennaio 2018, prot. RA/5053, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 44555, detto Ente ha comunicato l'avvio delle procedure finalizzate alla selezione dei soggetti da designare;
- con nota del 12 febbraio 2018, prot. RA/9019, Roma capitale ha indicato che il termine di scadenza delle suddette procedure era fissato per il 6 marzo 2018;
- con nota del 18 aprile 2018, prot. 223878 il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio ha sollecitato la suddetta designazione, rappresentando a detto Comune che l'Ipab, attesa anche la scadenza anche del periodo di *prorogatio*, si trovava priva dell'organo di amministrazione;
- con nota del 21 giugno 2018, prot. RA20180042123, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 371870, l'Ufficio di Gabinetto della Sindaca di Roma Capitale ha trasmesso le designazioni dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab;

CONSIDERATO che

- l'articolo 6, comma 2, dello Statuto dell'Ente prevede che “i componenti del Consiglio devono essere prescelti tra persone di comprovata e pluriennale esperienza nel settore dell'assistenza sociale o nell'amministrazione di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- rispetto alle designazioni pervenute da Roma Capitale è stato rilevato che tre dei soggetti individuati non sono in possesso dei requisiti di cui al suddetto articolo 6 comma 2 dello Statuto dell'Ente e, pertanto, non è possibile procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab;
- con nota del 31 luglio 2017, prot. 471971 l'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, in considerazione di quanto rilevato dalla struttura regionale competente, ha comunicato a Roma Capitale l'avvio del procedimento di commissariamento dell'Ipab de qua;

CONSIDERATO che occorre garantire il corretto e regolare funzionamento dell'Ipab, nonché l'espletamento delle attività socio – assistenziali cui la stessa è statutariamente deputata;

RITENUTO pertanto, necessario disporre, nelle more della ricostituzione dell'organo di amministrazione, il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza I.R.A.S. – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione e, comunque, per un periodo massimo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del decreto di nomina del commissario al fine di garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre nelle more della ricostituzione dell'organo di amministrazione, il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza I.R.A.S. – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione e, comunque, per un periodo massimo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del decreto di nomina del commissario al fine di garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

di stabilire, sin da ora, che:

- al commissario straordinario, nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, spetterà il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'ente e pertanto nessun onere è posto a carico del bilancio regionale;
- il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio*.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.